



**DALL'OFFERTA
DI SERVIZI
ALL'INIZIATIVA**

**La partecipazione attiva
di tutti gli attori**

Roma, 7-9 novembre 2017

Auditorium - Centro Congressi
Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
Largo Francesco Vito, 1

**Il ruolo infermieristico avanzato
nell'assistenza primaria.
La via piemontese passando per
l'Europa:
il progetto CONSENSO**

**Paola Obbia
Ginetta Menarello**



Il ruolo infermieristico avanzato nell'assistenza primaria

Il concetto di ruolo infermieristico avanzato nasce negli anni 70 negli Stati Uniti nel contesto delle cure primarie per sopperire alla mancanza di medici nelle zone rurali.
Prima laurea specialistica nel 1972
NP e FNP

In Spagna si definiscono nel 2010 le specializzazioni infermieristiche tra cui quella in infermieristica di famiglia e di comunità
La formazione specialistica prevede due anni residenziali, dopo un iniziale periodo di adeguamento di quanti già lavorano nelle cure primarie
La formazione è svolta assieme ai MMG.
Da quest'anno, in attuazione al regio decreto del 2010, possibilità di prescrizione autonoma di farmaci e di ausili.

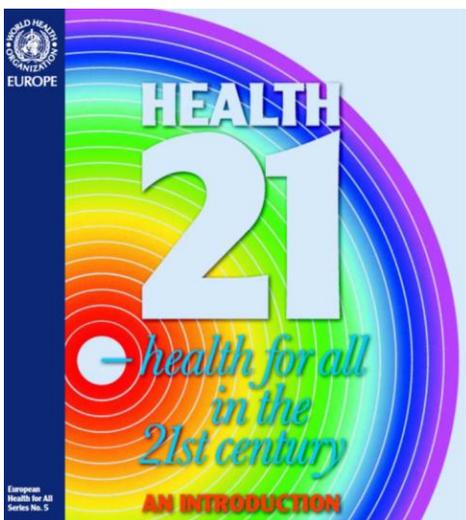
In Italia...23 anni di parole e ancora nulla di definitivo



Il ruolo infermieristico avanzato nell'assistenza primaria.



L'INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ



Target 15.
An integrated health sector

Alla base delle cure primarie dovrebbe esserci un infermiere di famiglia ben preparato



Target 18.
Developing human resources for health

Programmi di formazione adeguati ai principi della salute per tutti

1998

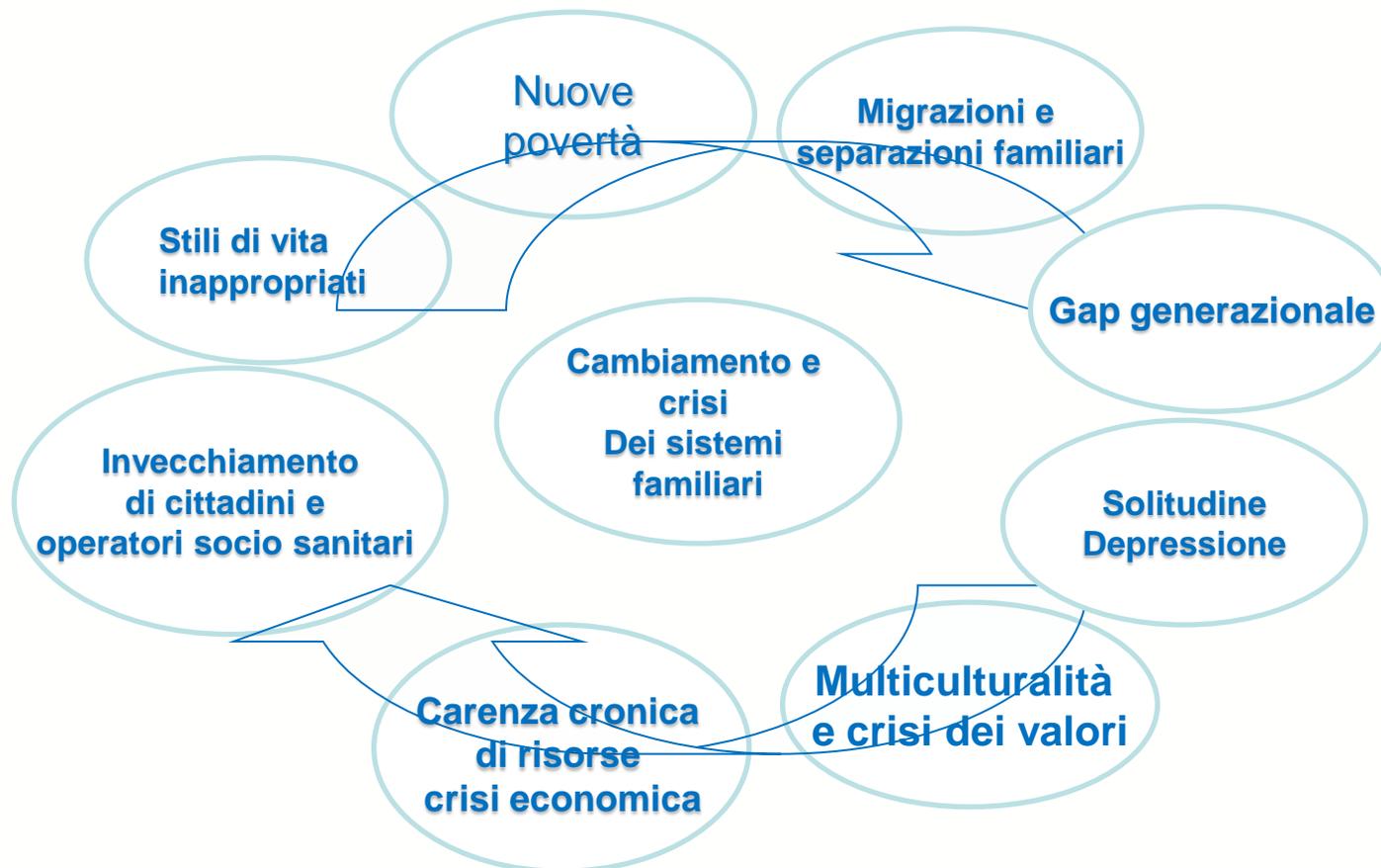


ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cannarella



Razionale per un ruolo infermieristico avanzato

Contesto demografico



Contesto epidemiologico

La fine dell'era della malattia...

- ... "è arrivato il momento di abbandonare la malattia come focus principale della medicina. ...nel 19 secolo l'aspettativa di vita era di 47 anni e la maggioranza delle visite era per malattie acute....
(Tinetti ME & Fried T, 2004)
- L'esito migliore per il paziente non si gioca più solo sull'eccellenza del singolo specialista, ma sul tasso complessivo di interazione tra più soggetti
(Ridolfi 2013)



Piano Nazionale Prevenzione e Cronicità e qualità della vita...la nostra!

- Piano Nazionale Prevenzione
- ...affermare il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società e di sostenibilità del welfare in particolare alla luce delle dinamiche demografiche che la caratterizzano (PNP 2014-2018)
-creare nella comunità e nei suoi membri un livello di competenza (empowerment) che mantenga o migliori il controllo della salute. (PNP 2010-2013)
- Piano Nazionale Cronicità 2016
- “problemi di salute che richiedono un trattamento continuo durante un periodo di tempo da anni a decenni “....
- non solo anziani!



Le nuove parole chiave del PNC

- Salute “possibile” cioè lo stato di salute legato alle condizioni della persona
- malattia vissuta con al centro il paziente/persona (illness), e non solo malattia incentrata sul caso clinico (disease);
- analisi integrata dei bisogni globali del paziente, e non solo “razionalità tecnica” e problemi squisitamente clinici



Le nuove parole chiave del PNC

- **approccio multidimensionale e di team e non solo relazione “medico-paziente”**
- **superamento dell’assistenza basata unicamente sulla erogazione di prestazioni, occasionale e**
- **frammentaria, e costruzione condivisa di percorsi integrati, personalizzati e dinamici**
- **presa in carico pro-attiva ed empatica e non solo risposta assistenziale all’emergere del bisogno**
- **“Patto di cura” con il paziente e i suoi Caregiver e non solo compliance alle prescrizioni terapeutiche.**
- **(PNC 2016 p.14)**



EIPonAHA

Il partenariato europeo per l'innovazione per l'invecchiamento sano e attivo

- Regione Piemonte scelta nel 2013 come Reference Site per la formazione avanzata degli infermieri nelle cure primarie:
- Master Universitario in Infermieristica di Famiglia e di Comunità
- Dal 2005 UNITO e dal 2012 anche UNIPO



FOR HEALTH AND SOCIAL CARE SYSTEMS

- Better coordination among health and social care professionals
- Higher efficiency, improved healthcare processes, supported by IT
- New organisational models and use of technologies for remote care (e.g. at home or at work)



FOR PATIENTS

- Better quality and more timely care, easier navigation within the healthcare system
- Personalised approach, involvement in the management and decision about their diseases
- Higher autonomy and possibility to remain at home thanks to the use of remote monitoring services



FOR CARE GIVERS

- Higher support in providing care
- Easier navigation through health system

ASSOCIAZIONE INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ 2009

2009-2013 presentazioni sul ruolo dell'infermiere di famiglia e di comunità

Italy Administrative Divisions

4th GERIATRICS IN PRIMARY CARE
Cure Primarie e Paziente Anziano

SANIT
Forum internazionale della Salute
International Health Forum

10^a edizione Roma
18-19-20 LUGLIO
Palazzo del Congresso
Eur
PALAZZO EUR

ONCOLOGY
ONCOLOGY FOR PRIMARY CARE

CONGRESSO NAZIONALE SHCP 2013

UNIVERSITÀ DI PISA

CONFERENZA NAZIONALE SULL'ASSISTENZA 2017 PRIMARIA



FamNrsE Final Project Conference

Family Health Nursing in European Communities

Final Project Conference
5th and 6th September 2013
Porto, Portugal
Official conference language: English
Concurrent sessions in English and Portuguese

Hosted by Escola Superior de Enfermagem Do Porto, Portugal
Venue: Salão Nobre do Instituto de Ciências Biomédicas Abel Salazar, Rua de Jorge Viterbo Ferreira n.º 228, 4050-313 PORTO

AIFeC

AIFeC at FamNrsE Final Conference
6th September 2013

**“DALLA PARTE DEL CITTADINO:
LA NUOVA FIGURA
DELL’INFIERMIERE DI FAMIGLIA E
DI COMUNITÀ”**

PRIMO CONGRESSO NAZIONALE



**Associazione
Infermieri
di Famiglia e di Comunità**

**TORINO
18 MAGGIO 2013**

presso

**La fabbrica delle “e” del Gruppo Abele
Corso Trapani 91/ b**

Saluti delle autorità 8,30
Lucia Centillo Comune di Torino

9-9,20 Perché l’infermiere di famiglia: CITTADINANZA
ATTIVA

9,20-10 Un centro di cure primarie con gli Infermieri di
famiglia: Casap Can Bou **Alba Bruegues**

10-10,20 Il progetto FamNrsE 2011-2013 finanziato dalla
commissione europea sulla specializzazione dell’Infermiere
di Famiglia **Ian Murray**

10,20-10,40 Il punto di vista dell’economista

Nerina Dirindin

11-11,30 La proposta dell’AIFeC per l’innovazione delle
cure primarie

Paola Obbia

11,30-13 Tavola rotonda. L’Infermiere di famiglia e di
comunità in Italia?

Pierangela Rista SIMG,
Diego Fabbi SIICP,
Luigi Barbero CARD,
Helga Zen Servizi Infermieristici Valle d’Aosta,
Ginetta Menarello Università di Torino,
Giuseppe Costa Epidemiologia,
Maria Adele Schirru, Coordinamento IPASVI
Claudio Zanon ARESS Piemonte

con il patrocinio di



Comune di Torino
Coordinamento dei Collegi IPASVI del Piemonte
ARESS Piemonte

**II CONGRESSO NAZIONALE AIFeC
TRA FORMAZIONE E SPECIALIZZAZIONE
RIFLESSIONI SULL’INFIERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ
CON**

MARCO SARTIRANA RICERCATORE **CERGAS BOCCONI**

PIERANGELA RISTA PRESIDENTE SIMG PROVINCIALE TORINO

DIEGO SABBI SOCIETA’ ITALIANA INTERDISCIPLINARE CURE PRIMARIE SIICP

MIRELLA SCHIRRU PRESIDENTE IPASVI TORINO COORDINAMENTO REGIONALE IPASVI
PIEMONTE

SALVATORE BELLINCERI PRESIDENTE IPASVI ALESSANDRIA

SARA BIDONE ALBERTO DAL MOLIN ENRICA FREGGIANO ANGELO DI DIO **LAURA GIORCELLI**

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE **AMEDEO AVOGADRO**

ENRICO FRISONE PRESIDENTE IPASVI PAVIA

**MASTER IN INFIERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI
PAVIA**

GINETTO MENARELLO

MASTER IN INFIERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ

UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DI TORINO

FEDERICA DUO’ IFeC VALLE D’AOSTA

JESSICA TORLASCHI MARIANGELA CAVARRETTA ELENA FOGLIA

SPECIALIZZANDE IN INFIERMIERISTICA DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ

UNIVERSITA’ DEL PIEMONTE ORIENTALE **AMEDEO AVOGADRO**

PAOLA OBBIA AIFeC Italia



Dalla parte del cittadino:
l’infermiere di famiglia e
comunità



II° Congresso Nazionale
Associazione Infermieri di Famiglia e
di Comunità
Tortona 16 maggio 2014
Corso di Laurea in Infermieristica



**Rapporto studio OMS 2006: necessità di un organismo che vi
rappresenti**



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Conaorella

La via “piemontese” ... passando dall’Europa

Infermiere di Famiglia e di Comunità

Proposte di policy per un nuovo welfare

Ricerca svolta in collaborazione tra Ministero della Salute e Collegio IPASVI di Roma

a cura di Gennaro Rocco, Silvia Marcadelli, Alessandro Stievano, Costantino Cipolla

TEORIA
METODOLOGIA

Salute e
Società



FrancoAngeli



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Conaorella



COLLEGIO PROVINCIALE
INFERMIERI PROFESSIONALI - ASSISTENTI SANITARI
e VIGILATRICI D'INFANZIA
di ROMA

Prot. 3068

Roma 22/05/2014

E-mail: paolaobbia@gmail.com

SALUTO AL II CONGRESSO AIFEC - TORTONA, 16 MAGGIO 2014

E' con immenso piacere che rappresento a tutti voi il saluto degli infermieri romani in occasione di questo II Congresso AIFEC, un appuntamento che dimostra quanto l'idea da cui è nata l'avventura dell'Associazione abbia fatto passi da gigante e sia divenuta ormai adulta, capace di innescare un percorso virtuoso e di spalancare nuovi orizzonti per la nostra Professione.

Questo Congresso cade nel momento cruciale in cui la sanità pubblica deve ripensare il suo ruolo e la sua organizzazione. E deve farlo soprattutto in senso territoriale, superando un modello fin troppo ospedalocentrico e portando i servizi essenziali per il mantenimento della salute e per la prevenzione laddove il cittadino vive, lavora e studia: sul territorio appunto.

Ecco che per figure infermieristiche arricchite da competenze specifiche come quella dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità si aprono, come mai accaduto finora, vere e proprie praterie nelle quali liberare lo spirito di iniziativa e di innovazione proprio della nostra Professione.

In questa direzione, l'esempio di AIFEC è davvero straordinario e merita l'ammirazione di tutti gli infermieri italiani. A confermarlo è la grande qualità del contributo che l'Associazione offre alle attività del Centro di Eccellenza per la Cultura e la Ricerca Infermieristica di Roma attraverso la partecipazione diretta della Presidente Paola Obbia al progetto sull'Infermiere di Famiglia. Per questo il Collegio IPASVI di Roma, promotore del Centro, è particolarmente grato ad AIFEC e ne segue con spiccato interesse l'ottima attività di approfondimento e aggiornamento professionale.

Vi giunga mio tramite l'augurio di buon lavoro della Comunità Infermieristica romana affinché il modello assistenziale che ispira questo benemerito sodalizio divenga presto e compiutamente un patrimonio su cui organizzare anche in Italia la sanità del futuro che i cittadini aspettano.



Il Presidente
Dott. Gennaro Rocco



00192 ROMA - VIALE GIULIO CESARE, 78 - TEL. 06 37.51.15.97 - FAX 06 45.43.70.34
Codice Fiscale 80195030582 - www.ipasvi.roma.it - collegio@ipasvi.roma.it
Orario Ufficio: Lunedì - Giovedì ore 8,30 - 12,30 e 14,30 - 17,00 Martedì - Mercoledì - Venerdì ore, 8,30 - 12,30

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

- Un infermiere di famiglia e di comunità formato e assegnato a max 500 cittadini +65 residenti in aree disagiate di Austria Francia Italia Slovenia

Interreg
Alpine Space



consenso
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

CoNSENSo

COmmunity Nurse Supporting Elderly iN a changing SOciety



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cona

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

- Una rivoluzione...
- Assessore Regionale alla Sanità 9 gennaio 2016
- <https://www.youtube.com/watch?v=N0ZJvIupAfs>

Interreg
Alpine Space



consenso
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

CoNSENSo

COmmunity Nurse Supporting Elderly in a changing SOciety



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Conaorella

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

CARE MODEL THAT MAXIMIZES THE EFFECT OF THE HUMAN RELATIONSHIP BETWEEN OLDER PEOPLE AND A NAMED PROFESSIONAL

PERSONALISED AND INTEGRATED HEALTH AND SOCIAL SERVICES FOR OLDER PEOPLE AND THEIR FAMILIES, PARTICULARLY THOSE LIVING IN ISOLATED AREAS.

Interreg
Alpine Space



consenso
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

CoNSENSo

COmmunity Nurse Supporting Elderly IN a changing SOciety

F&CNS: ASSESS FRAIL CONDITIONS, EVALUATE RISK FACTORS, MANAGE MINOR HEALTH AND SOCIAL NEEDS, PROMOTE HEALTHIER LIFESTYLES, PROPOSE AND PLAN WITH INDIVIDUALS, FAMILIES, COMMUNITIES AND PROFESSIONALS APPROPRIATE AND FEASIBLE SOLUTIONS



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cona

La via "piemontese" ... passando dall'Europa



The use of the SUNFRAIL Tool in the CONSENSO project Belfast 18.10.2017

WP7



REGIONE
PIEMONTE



Reference Sites Network for Prevention and
Care of Frailty and Chronic Conditions in
community dwelling persons of EU Countries



Co-funded by
the Health Programme
of the European Union

The SUNFRAIL Project has
received funding from the
European Union's Health
Programme 2014-2020



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cona

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

Dati dall' APP Agosto 2017 2549 persone incontrate



CoNSENSo

Community Nurse Supporting Elderly iN a changing SOciety

Austria 262

Francia 803

Italy 729

Slovenia 749



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Conaorella

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

260 counselling e promozione della salute (100%)

99 supporto e informazioni al caregiver (38,1%)

55 invi al MMG(20,1%)

7 invii al servizio sociale (2,7%)

10 invii agli infermieri di distretto (3,8%)

10 incontri di gruppo con la popolazione

1 gruppo di cammino attivato



CoNSENSo

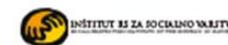
Community Nurse Supporting Elderly in a changing Society

ALTA VAL TREBBIA, GENOVA, LIGURIA

260 OVER 65

46,2% ♂ 53,8% ♀

78,02 ± 8,2



sull'ASSISTENZA
2017 PRIMARIA

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cona

La via "piemontese" ... passando dall'Europa



**DGR
giugno
2017, n.
32-5173**

La Giunta Regionale con voto unanime delibera

- di riconoscere la valenza strategica dell'Infermiere di famiglia e comunità per potenziare l'offerta dei servizi territoriali e domiciliari al fine di:

- migliorare l'accesso ai servizi sanitari, con integrazione dei servizi assistenziali, sociali ed ospedalieri;
 - promuovere sani stili di vita; - riconoscere precocemente gli stati di fragilità prima che insorgano stati irreversibili di disabilità;
 - gestire in modo integrato le condizioni di cronicità in collaborazione con i medici di medicina generali e gli altri professionisti;
 - sviluppare l'educazione terapeutica per l'autogestione della malattia;
 - gestire appropriati strumenti di tele-assistenza.
- di riconoscere le sperimentazioni delle ASL AT, NO e VCO parallele al progetto CoNSENSo, in premessa indicate, che, seppure non coperte dal finanziamento progettuale, rappresentano un'estensione positiva del progetto europeo;



L'Infermiere di Famiglia e di Comunità riflessioni su una risorsa per i cittadini



- FORMAZIONE ADEGUATA
- IDENTITA' PROFESSIONALE
- MOTIVAZIONE
- INTEGRAZIONE
- LAVORO IN RETE
- POLITICHE SANITARIE ADEGUATE
- ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI
- LIBERO ACCESSO





Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

INFORMATIVA ALL'UTENZA

**IL PERSONALE INFERMIERISTICO E' AUTORIZZATO
AD EFFTUARE PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE
SOLO SU PRESENTAZIONE DI RICHIESTA MEDICA;
fatte salve le situazioni di emergenza.**

Il Direttore di Distretto

- www.consenso.it
- Consenso@regionepiemonte.it



Interreg
Alpine Space



consenso
EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND

CoNSENSo



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cona

La via "piemontese" ... passando dall'Europa

- Gruppo regionale Liguria
- Gruppo regionale Lombardia
- Gruppo regionale Piemonte
- Gruppo regionale Toscana

- www.aifec.it
- aifec@aifec.it



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI SANITARI
Giuseppe Cannarella

Promozione del ruolo infermieristico avanzato nell'assistenza primaria: la via "piemontese" ... passando dall'Europa